

Marzio su Rai 3: la “Signora delle comete” Amalia Finzi si racconta in TV

Pubblicato: Venerdì 18 Settembre 2020



Per la scienziata **Amalia Ercoli Finzi**, prima donna in Italia a laurearsi in ingegneria aeronautica, **Marzio** è un luogo del cuore dove trovare un po' di pace lontano dalla città. Ed è proprio nel piccolo borgo tra Valganna e Valceresio che Amalia e sua figlia Elvina si racconteranno nel docu-reality “**Tutto su mia madre**” in onda **lunedì 21 settembre** alle **20:25** su **Rai 3**.

Nata a **Gallarate** nel 1937, Amalia Ercoli Finzi è stata professoressa del Politecnico di Milano impegnata freneticamente nelle missioni spaziali di Esa e Nasa. È stata lei a progettare la trivella a bordo della **sonda “Rosetta”** atterrata nel 2016 sul dorso di una cometa a 500 milioni di chilometri dalla Terra. Un'impresa che le è valsa l'appellativo di “Signora delle comete”, che è anche il titolo di un romanzo edito da Dedalo ispirato alla sua storia.

«**Marzio** – afferma la scienziata – **è per me il luogo ideale per ritrovare la carica**. I fiori, i freschi ruscelli, il silenzio dei boschi e il sole del prato della Stalletta, sono per me fonte d'ispirazione, di ristoro e di energia».

A 83 anni Amalia sprigiona un'energia inarrestabile, forse proprio perché la sua vita è sempre stata una sfida: prima per frequentare il liceo, poi per iscriversi a ingegneria e successivamente per farsi strada, da donna, in un ambiente quasi esclusivamente maschile, come quello della scienza e della tecnologia dello spazio.

Il suo esempio ha influito moltissimo sui suoi cinque figli, in particolare sulla figlia minore **Elvina**, che fin da piccola ha compreso che come donna avrebbe dovuto dimostrare il suo valore sempre più degli uomini, ma al tempo stesso che nulla le sarebbe stato precluso: e avrebbe potuto essere donna, madre e lavoratrice, proprio come sua mamma.

Nella trasmissione di Rai 3, la villa di Marzio che tutta la famiglia Finzi ama e frequenta da quasi un secolo sarà il palcoscenico per un confronto serrato tra due generazioni di donne. Le storie di Amalia e Elvina, anche se in modi diversi, dimostrano che **nel campo delle scienze e della tecnologia le ragazze “ce la possono fare”, senza dover rinunciare a una vita privata e affettiva piena di soddisfazioni.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it